

Il 25 ottobre la Noutcho Sawa assalterà il titolo continentale nel tempio del PalaDozza

PAMELA: «SONO PRONTA»

Sfiderà la serba Pavlovic: «Forte e veloce, dovrò fare attenzione. Ma so che è la mia grande occasione. Aspetto ancora più gente della volta scorsa: ripagherò la fiducia dando sempre il massimo»

di Marco Tarozzi
BOLOGNA

Pamela Malvina Noutcho Sawa sta ricorrendo la passione per il pugilato dei bolognesi. Per farlo è andata a prendersi, lo scorso 5 aprile, il titolo europeo Silver dei pesi leggeri in quello che per decenni era stato il tempio della disciplina in città, il PalaDozza. E il 25 ottobre, per cercare di regalarsi l'ennesimo sogno: quella sera in palcoscenico sarà l'Europeo più importante, e l'ultima volta che il "piccolo Madison" di piazza Asortica aveva ospitato una sfida continentale. Fu il 26 dicembre 1978, quando nei suoi spazi il pugile Donato Carè tentò invano l'assalto ad Alfredo Evangelista.

STORIA. Insomma, Pamela sta davvero facendo la storia, e ci è di mezzo d'impegno. «Sono contenta di giorni. Quando ti prepari, i primi mesi volano via in fretta, ma gli ultimi giorni diventano lunghi. Mi festo: è un bellissimo periodo per lavorare in palestra: sei da sola con

il tuo due allenatori, sei concentrata e lavori meglio. Abbiamo avuto anche il tempo di riprendere gli errori che inevitabilmente ho commesso contro la Jordan Harbig, ad aprile: andremo se sarò in grado di mostrare una Pamela ancora migliore di quella ora».

AVVERSARIA. Trovarla sarà Nina Pavlovic, ventiseienne serba di Smoldevre, alle spalle quindici sfide da professionista con nove vittorie, cinque sconfitte e un pareggio. Il percorso di Pamela, invece, fin qui è immacolato: sette incontri e altrettanti successi. «Ho studiato, la Pavlovic. Ha un bel ginocchio, è veloce e rientra sempre. Dovrò stare molto attenta a non scoprirmi troppo, nei momenti alla prova. Mi fa così che questa è un'occasione importante. Se il titolo Ebu Silver è stato un sogno realizzato, ora ne ho un altro ancora più importante, e so che può aprirmi le porte per ulteriori occasioni internazionali. Sono pronta, non sto lasciando nulla al caso. Spero solo che queste due settimane passino in fretta».



I presenti alla conferenza stampa di ieri in Comune. A sinistra, il sorriso di Pamela Malvina Noutcho Sawa (DIRETTORE)

TIFOSI. Per la sfida della scorsa primavera contro la britannica, Pamela ha portato al PalaDozza il suo fan club più numeroso, un grande risultato. Ma stavolta potrebbero essere molti di più. «Ci sono. Di quell'incontro ricordo bene soltanto il boato iniziale del pubblico, alla mia entrata. Spero di sentire una ancora più forte, tanto da fare finta di non mi hanno potuto vedere sul ring allora, quanto volta si aggiungerà agli altri. Un applauso agli appassionati? Molto semplice: più sarete, meglio sarà per tutti. Io solo lusinga per offrire il meglio di me stessa».

PREPARATIVI. Ragionerie e calcoli anche Alessandro Dani, maestro della Noutcho Sawa e amico della Bolognese Boxe, insieme a Franco Palmieri. Anche così, a dirla tutta, come è normale visto che la società bolognese è dietro alle quattro selezioni insieme a Premio Bona di Mario Lorenzi.

«Siamo felici di tornare al PalaDozza dopo pochi mesi, l'E-

bu Silver era una scommessa e abbiamo ancora quello spettacolo negli occhi. Il lavoro di Pamela sta procedendo bene, siamo in fase di rifinitura, e devo ringraziare il nostro preparatore atletico, Elvio Acciano, una presenza fondamentale. Abbiamo contratto un bel cartellino, otto incontri "pro" e quattro dilettanti ai dilettanti, con i migliori prospetti cittadini, da Gauruso del Bologna Boxing Team al nostro Marilli e a Federico Tessari della Sempre Avanti».

«Siamo felici di tornare al PalaDozza dopo pochi mesi, l'E-

bu Silver era una scommessa e abbiamo ancora quello spettacolo negli occhi. Il lavoro di Pamela sta procedendo bene, siamo in fase di rifinitura, e devo ringraziare il nostro preparatore atletico, Elvio Acciano, una presenza fondamentale. Abbiamo contratto un bel cartellino, otto incontri "pro" e quattro dilettanti ai dilettanti, con i migliori prospetti cittadini, da Gauruso del Bologna Boxing Team al nostro Marilli e a Federico Tessari della Sempre Avanti».

le società bolognesi. Ci si avvia a ricominciare in un momento folle per le boxe, che sta tornando alla ribalta: le palestre sono piene, indiano arrivare ragazzi tra i 1 e i quattro-trenta anni che sono garantiti di futuro, e la Federazione sta facendo un lavoro egregio. Ora speriamo nella risposta del pubblico: per questo abbiamo fissato prezzi ridotti a 15 euro per la curva: vogliamo che lo sport sia accessibile, e ci chi verrà il 25 possiamo assicurare già un gran grande spettacolo».



LA PRESENTAZIONE | "PAM" E GLI ALTRI

Li Cazi: «Grande occasione, riempiamo il palazzo»

Tessari e Licata si giocano il pass per una sfida tricolore Tonyshew: «Io e Polugic, un derby molto tosto tra due "orsi"»

di Marco Tarozzi
BOLOGNA

La "vermic" dell'evento va in scena in Sala Savonarola, perché «dobbiamo tarzo alle istituzioni, Comune e Regione in testa, così come alla Federazione», sottolinea Dani. Ci sono l'assessorato alla Sport, Barbara Li Cazi, il consigliere federale Sergio Rossa, che tanti talenti ha costruito nella palestra Traversi, il delegato CONI Fu-

rio Veronesi. E due ragazzi di talento che animeranno il contesto del match-dei, il ferrarese Antonio Licata e Dmytro Tonyshew, gigante della Sempre Avanti.

RICHIAMO. Per Roberta Li Cazi «sarà un altro momento di sport entusiasmante. Ancora una volta al centro della scena ci sarà una atleta donna, una campionessa di base e vito come Pamela sa essere. Lo sport ha le sue regole, dunque limitiamo



Dmytro Tonyshew, al PalaDozza ha già vinto (DIRETTORE)

a nutrire le speranze che questa collaborazione in fase organizzativa e l'effetto PalaDozza le portino ancora fortune. Contiamo su una serata partecipativa, piena di appassionati con la voglia di stare insieme, fare il tifo per Pamela e godere di una bellissima occasione di sport che si farà spettacolo».

VETRINA. Il cartellone è di richiamo. Tra gli altri protagonisti del mondo professionistico, Bianca Maria Tessari della Sempre Avanti, al secondo incontro tra i "piama", e Antonio Licata della Ferrara Boxe, alle spalle dieci vittorie su dieci incontri tra i "welter": per entrambi un successo appetibile.

Sul ring anche Aiello, Ieseanu e Mustafaj, talento di scuola Dané

he la strada ad una sfida con il tricolore in palin, all'inizio del 2025. Ancora, Kevin Mustafaj, compagno di palestra di Pamela alla Bolognese Boxe, Francesco Aiello, peso medio del Puglia Boxing Team, e Cesar Ieseanu, altro elemento della scuderia Premio Bona di Lorenzi, supermedio romano che vive a Crema.

CHE SFIDA. Naturalmente ci sarà il "gigante gentile" della Sempre Avanti, il supermassimo Dmytro Tonyshew, che nel primo incontro da professionista, sempre il 5 aprile al PalaDozza, si sbarazzò in una vertenza di secondi di Michele Ogliari. Questa volta, alla terza esperienza da "pro", se la vedrà con il serbo Sava Pavlovic. «So che è un tipo tosto. Lo chiamano "Orso", ma è un supermassimo. Ho fatto spesso duro anche a me. Meglio così, vorrà dire che sarà un bel derby».

© RIPRODUZIONE RISERVATA